

COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE s.r.l.

a marchio

**Anffas**<sup>®</sup> Onlus



# BILANCIO SOCIALE 2015



la diversità è ovunque



è l'unica cosa che ci accomuna tutti

*Simona Atzori, Cosa ti manca per essere felici?, Mondadori, 2011*

## INDICE

IL BILANCIO SOCIALE .....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
NOTA METODOLOGICA .....	5
<b>IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>7</b>
➤ LA STORIA .....	7
➤ MISSION .....	9
➤ SCOPO SOCIALE.....	10
➤ OGGETTO SOCIALE.....	12
➤ PROFILO IN SINTESI .....	15
➤ ORGANI SOCIALI .....	15
➤ DIMENSIONE ORGANIZZATIVA .....	18
➤ SOCIETA' PARTECIPATE .....	18
<b>I SERVIZI EROGATI .....</b>	<b>19</b>
DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI RESI .....	19
<i>PRESIDI SEMIRESIDENZIALI</i> .....	22
<i>PRESIDI RESIDENZIALI</i> .....	25
<i>PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE</i> .....	28
<i>RICOVERO TERAPEUTICO EXTRACITTADINO</i> .....	30
<i>SERVIZI ACCESSORI</i> .....	33
EVENTI ED INIZIATIVE SUL TERRITORIO.....	36
<b>DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO .....</b>	<b>39</b>
DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO .....	40
<b>GLI STAKEHOLDER .....</b>	<b>44</b>
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER .....	44
IL PERSONALE .....	45
FRUITORI DEI SERVIZI .....	48
I FORNITORI.....	51
LE ISTITUZIONI .....	53

La Coop. Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS ONLUS, pubblica regolarmente il proprio Bilancio Sociale con l'intento di rendere la propria attività trasparente e di valorizzare l'impatto della stessa nel complesso scenario in cui opera.

La Cooperativa sociale è una società, ONLUS di diritto, che offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali a persone con disabilità intellettiva e relazionale. Opera con criteri di efficienza, economicità e trasparenza cercando di coniugare in maniera ottimale risorse e risultati. Pone al centro della propria attività la persona ed il mantenimento dei suoi valori affettivi e familiari.

Il Bilancio Sociale può essere definito come il complesso dei documenti contabili e non, che insieme ai bilanci tradizionali, ha come scopo quello di offrire informazioni quali-quantitative sulle operazioni svolte dall'impresa per effetto delle finalità sociali che si è assunta. Lo scopo del documento è di ampliare il contenuto informativo della contabilità tradizionale, riferendo ai terzi i riflessi sociali dell'attività d'impresa. A questa originaria funzione informativa, nel tempo, se ne sono aggiunte altre, così che il bilancio sociale si rivela, oggi, un utile strumento di *public relation*, *di consenso e di gestione*.





La funzione di strumento di *public relation* e *consenso* è la diretta conseguenza di quella informativa in quanto rende esplicita la funzione sociale dell'impresa al fine di migliorarne l'immagine e creare consenso intorno ad essa. La funzione di strumento di *gestione* si manifesta invece nella possibilità di conseguire una maggiore razionalità nell'utilizzo delle risorse e nella formulazione di strategie sociali rivolte agli stakeholder.

Tutte queste funzioni non sono da considerare alternative, ma complementari e si riflettono sul contenuto del bilancio stesso.

Con questo bilancio sociale si desidera rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei numerosi interlocutori, direttamente o indirettamente interessati alle attività della Cooperativa (i così detti "stakeholder"), fornendo un resoconto della propria missione, degli obiettivi, delle strategie, delle attività, non solo dal punto di vista della dimensione economica ma anche dal punto di vista sociale ed ambientale nel periodo di riferimento.



## NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2015 della Cooperativa sociale GENOVA INTEGRAZIONE è stato redatto secondo le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni no profit” elaborate dall'ex Agenzia per il Terzo Settore (2013).

La predisposizione del bilancio sociale 2015 ha rappresentato per la cooperativa sociale GENOVA INTEGRAZIONE l'attivazione di un processo contrassegnato da:

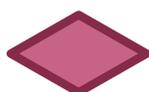
- attività di aggiornamento formativo sullo strumento del bilancio sociale che ha consentito un approfondimento ed allargamento delle competenze sul tema all'interno della struttura organizzativa dell'impresa;
- riorganizzazione delle responsabilità nella predisposizione del documento finale. In tal modo il processo di costruzione del bilancio sociale è diventato patrimonio condiviso dalle varie unità organizzative della cooperativa.



Nella stesura del documento, che ha visto coinvolte tutte le componenti di responsabilità della Cooperativa, si è tenuto conto delle strette relazioni tra il percorso, gli strumenti di gestione (carta dei servizi, statuto, controllo di gestione) ed i sistemi di valutazione adottati nonché l'esigenza di poter valutare un'azienda di servizi sociosanitari in relazione al ruolo ed ai compiti che essa svolge nell'ambiente e nel contesto sociale in cui opera.

Il Bilancio Sociale 2015, pertanto, è stato pensato e realizzato come strumento che consenta di:

- **Informare** i lavoratori, i collaboratori, i volontari, le persone con disabilità intellettive e le loro famiglie, i committenti, gli enti pubblici, tutti i portatori di interesse;
- **Verificare** i risultati raggiunti e monitorare le attività della propria organizzazione;
- **Elaborare** procedure di "contabilità sociale" e mostrare l'impatto sociale dell'operato della Cooperativa;
- **Trasmettere un'idea di qualità dei servizi alla persona** che sia capace di compenetrare umanità, sollecitudine, rispetto, etica, trasparenza, efficienza ed efficacia.



## IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

### ➤ LA STORIA

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione nasce il 26 ottobre 2004 fondata da 11 soci.

Il 28 aprile 2005 con rogito del Notaio Susanna Operamolla, ha ricevuto con atto di donazione modale dall'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS) la gestione dei servizi sociali e assistenziali, precedentemente gestiti dalla sezione di Genova della stessa associazione. La Cooperativa è pertanto diretta emanazione

dell'ANFFAS con la quale in virtù di un accordo stipulato il 22-23 ottobre 2004 è stata autorizzata all'uso del marchio a fronte del rispetto di standard di qualità nei servizi erogati.

La storia della Cooperativa è pertanto collegata alla storia dell'ANFFAS.

Quest'ultima è la prima associazione italiana sorta a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Si è costituita il 28 marzo 1958 come associazione nazionale, per iniziativa di alcuni genitori radunati attorno a Maria Luisa Ubershag Menegotto, in un

contesto nel quale le persone con disabilità vivevano in condizione di emarginazione sociale ed il loro destino era, spesso, quello di condurre una vita poco dignitosa. La prima denominazione assunta dall'Associazione all'atto della sua costituzione fu "Associazione Nazionale di Famiglie e Fanciulli Minorati Psicici".



L'originaria denominazione ha subito, di pari passo con l'evoluzione socio culturale ed associativa, numerose trasformazioni per assumere infine, con l'approvazione del nuovo Statuto Associativo (Roma, dicembre 2005), l'attuale denominazione: "Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale".

Nel 1964, con decreto del Presidente della Repubblica n. 1542, l'associazione ottenne il riconoscimento della personalità giuridica, nel 2000 ha ottenuto la qualifica di ONLUS e nel 2004 è stata iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. L'attuale forma organizzativa ha superato il precedente modello accentrato trasformando la base associativa da sezioni locali in autonome associazioni locali, presenti su tutto il territorio nazionale, a cui si aggiungono degli Enti Autonomi a marchio ANFFAS, tra i quali fa parte anche la nostra Cooperativa.



**La COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE a marchio ANFFAS ONLUS gestisce:**

- **N° 4 Presidi riabilitativi semiresidenziali**
- **N° 3 Presidi riabilitativi residenziali**
- **N° 1 Comunità Familiare Dopo di Noi**
- **N° 2 Presidi riabilitativi ambulatoriali**
- **N° 1 Presidio di ricovero terapeutico extracittadino (utilizzo limitato al periodo estivo)**

**La Cooperativa offre risposte riabilitative e assistenziali a 538 persone con disabilità intellettiva e relazionale e alle loro famiglie.**

- **La Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS ONLUS ha ottenuto l'accreditamento istituzionale con Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 22/03/2007 e il rinnovo dell'accreditamento con DGR 1008 del 21/09/2015**
- **È inoltre in corso la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2008**
- **È stato adottato il Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001**

#### ➤ **MISSION**

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS si propone di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi delle pari opportunità, della non discriminazione e dell'inclusione sociale:

1. a livello politico, per ottenere normative adeguate ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie;



2. a livello sociale e culturale, per favorire concreti processi di reale integrazione contro ogni forma di esclusione e di emarginazione;

3. a livello di promozione e realizzazione di servizi sanitari, sociali, socio-sanitari, educativi e assistenziali rivolti alle persone con disabilità intellettiva e relazionale e alle loro famiglie, nonché di ogni altra attività - anche formativa - nel rispetto delle finalità statutarie, riferendosi costantemente al modello della "presa in carico" globale.

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e, in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e relazionale attraverso l'elaborazione, implementazione e verifica costante di "progetti di vita" individualizzati.

### ➤ **SCOPO SOCIALE**

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire, a norma della legge 8 novembre 1991, n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione ed inserimento sociale dei cittadini, soci e non soci, con disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie.



La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa Sociale Genova Integrazione a marchio ANFFAS ha come suoi scopi primari la tutela dei diritti dei disabili intellettivi e relazionali e delle loro famiglie, l'impegno a realizzare pienamente le condizioni di pari opportunità e non discriminazione previste dalla Costituzione Italiana, che persegue attraverso attività finalizzate a:

- stabilire e mantenere i rapporti con gli Organi governativi e legislativi internazionali, europei, nazionali e regionali, con gli Enti locali e con i Centri pubblici nel settore della disabilità;



- promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito amministrativo e giudiziario a tutela della categoria e/o dei singoli disabili;
- promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione della disabilità intellettiva e relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale ed operando per ridurre l'handicap;
- promuovere l'integrazione scolastica, la qualificazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili intellettivi e relazionali;
- assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e per la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che, per la loro particolare disabilità intellettiva e/o relazionale, non possono rappresentarsi.

- promuovere lo sviluppo di strutture e servizi riabilitativi, sanitari, educativi, assistenziali e sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali, favorendo la consapevolezza di un problema sociale, non privato;
- promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettuale e relazionale;



### ➤ **OGGETTO SOCIALE**

L'articolo 5 (cinque) dello statuto della Cooperativa prevede che potranno essere oggetto della Cooperativa le seguenti attività:

a) promozione, costituzione, amministrazione e gestione di strutture:

- abilitative, riabilitative, sanitarie, assistenziali, socio – assistenziali, socio sanitarie e sociali, anche in modo tra loro congiunto, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali idonee a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale;
- educative, al fine di favorire anche l'integrazione scolastica;

b) prestazioni in genere di ogni servizio atto a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale e delle loro famiglie.

La Cooperativa potrà:

- partecipare ad iniziative di ricerca, prevenzione e riabilitazione sulle disabilità intellettive e relazionali;
- promuovere e gestire attività e campagne di sensibilizzazione della comunità locale, provinciale e regionale sui temi inerenti lo scopo mutualistico della Cooperativa.

Destinatari dei servizi svolti dalla Cooperativa sono le persone Socie e non Socie, cittadine dell'Unione Europea ed extracomunitari in regola con la normativa sul soggiorno degli stranieri, affetti da disabilità e/o in situazione di svantaggio sociale quali indicate nell'art. 4 Legge 381/91, e le loro famiglie.



Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Cooperativa potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie.

Per lo svolgimento della propria attività la Cooperativa potrà ottenere finanziamenti da Enti Pubblici e Privati, anche attraverso un sistema di convenzionamento o la partecipazione a gare e appalti, prestiti da soci, disciplinati da apposito regolamento interno e nell'osservanza delle leggi vigenti ed, in particolare, dei limiti previsti dall'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni ed integrazioni nonché del Decreto Legislativo 385/93 e dalle disposizioni del CICR. Può altresì accettare donazioni ed ottenere finanziamenti e contributi da Enti Pubblici e Privati.

La Cooperativa può svolgere tutte le attività riconducibili alle finalità per le quali è stata costituita anche partecipando ad enti, associazioni, società o consorzi.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà assumere interessenze e partecipazioni in imprese che svolgono attività economiche integrative e simili e potrà associarsi ad altre cooperative e consorzi per rendere più efficace la propria azione.

Potrà, infine, stipulare contratti per la partecipazione a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2454-septies del codice civile.



## ➤ PROFILO IN SINTESI

**Nome:** COOP.SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE a marchio ANFFAS – ONLUS

**Forma giuridica:** Società Cooperativa S.r.l.

**Data costituzione:** 26 ottobre 2004.

**Iscritta all'albo Società Cooperative:** n. A144971

**Iscritta Albo Regionale Coop. Sociali:** n. 344 Sezione A

**Numero REA:** GE N° 414948

**Data inizio attività:** 1 maggio 2005

**Sede legale:** Via della Libertà 6 intt. 5 - 6 16129 Genova

**Attività esercitata:** gestione di Presidi socio sanitari e riabilitativi a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale

**Territorio di intervento:** LIGURIA: Genova, Savona

## ➤ ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali della cooperativa sono:

- ✓ l'Assemblea dei Soci,
- ✓ il Consiglio di d'Amministrazione,
- ✓ il Collegio dei Sindaci,
- ✓ la Società di controllo contabile.



### **Assemblea dei soci:**

Rappresenta l'organo composto dall'università dei soci che regge la vita della società Cooperativa. La sua funzione è quella di formare la volontà delle società nelle materie

riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto delineando gli indirizzi strategici. Essa è chiamata a deliberare sulle questioni e

sui fatti da ritenere fondamentali per la costituzione, la vita e lo scioglimento della società. In particolare l'assemblea ordinaria delibera sull'approvazione del bilancio e dei regolamenti interni, sulla nomina degli amministratori, del collegio sindacale e del revisore contabile. In seduta straordinaria è chiamata a deliberare sulle modifiche statutarie e sulla durata e scioglimento della società. Ai sensi dello statuto possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, con particolare riferimento a persone con disabilità, o familiari di persone con disabilità che abbiano maturato esperienza professionale nei settori in cui la Cooperativa opera. Possono essere altresì ammessi come soci anche elementi tecnici ed amministrativi necessari al buon funzionamento della società e coloro che intendono prestare la loro attività lavorativa a titolo di volontariato, nel limite del 40% del numero complessivo dei soci, gratuitamente e senza fine di lucro ma soltanto per fini di solidarietà.

**Al 31.12.2015, la compagine sociale della Cooperativa è composta da n. 19 soci**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio, in qualsiasi grado e specie di giurisdizione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- ✓ Guida la politica della Cooperativa e ne mantiene l'unità di indirizzo;
- ✓ Vigila affinché siano osservate le norme statutarie;
- ✓ Da esecuzione alle delibere assembleari e consigliari.



## **Consiglio di Amministrazione**



Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) è l'organo esecutivo della società e rappresenta la Cooperativa. Nell'esercizio delle sue funzioni, segue gli indirizzi di gestione dell'assemblea, osservando le

disposizioni dello statuto e della legge. Il C.d.A. è nominato dall'assemblea in seduta ordinaria e si compone di un numero di consiglieri determinati di volta in volta in occasione dell'elezione dell'intero Consiglio e comunque non inferiore a tre e non superiore a cinque. Al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Cooperativa. Può pertanto compiere tutti gli atti e operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, escluso solo quanto per statuto o per norma inderogabile di legge è espressamente attribuito alla esclusiva competenza dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n° 3 membri.



## **Revisori dei conti**

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e da due membri supplenti, eletti dall'Assemblea, fra i soci o i non soci in possesso dei requisiti di professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, a maggioranza relativa di voti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

Il Collegio dei Sindaci, controlla la gestione sociale, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e accerta l'esattezza delle scritture contabili e del bilancio.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre. Esso delibera a maggioranza di voti.

I Sindaci possono in ogni momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

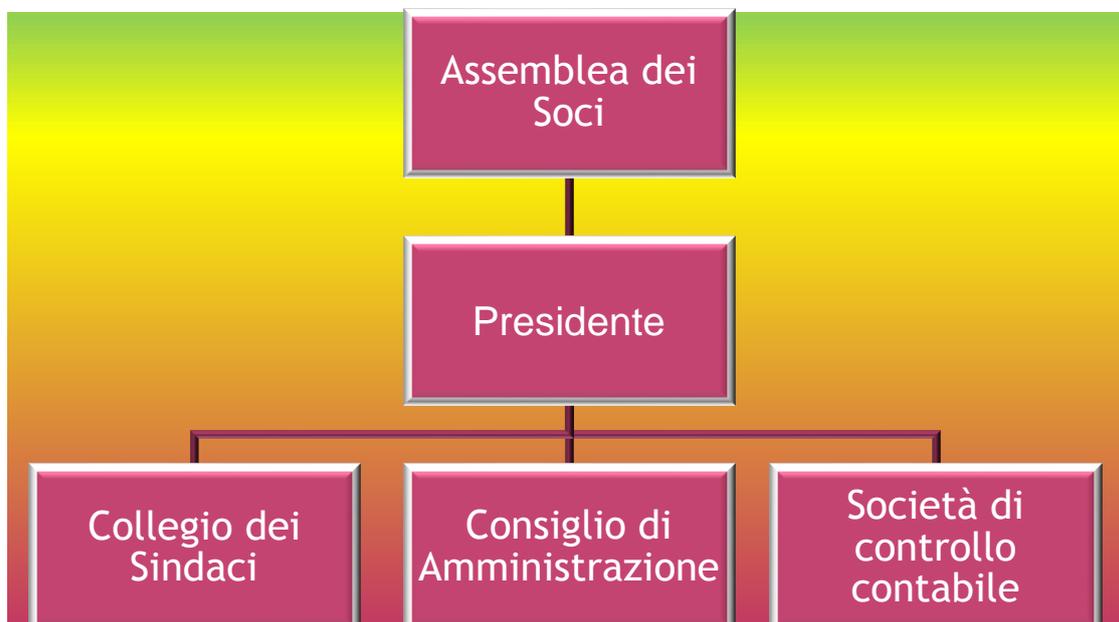
I Sindaci devono assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione.



## Controllo contabile

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione, scelta dall'Assemblea dei soci. L'Assemblea determina il compenso spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, pari a tre esercizi.

### ➤ DIMENSIONE ORGANIZZATIVA



### ➤ SOCIETA' PARTECIPATE

La Cooperativa partecipa al Consorzio LA ROSA BLU, consorzio costituito da cooperative sociali e enti a marchio Anffas che provvede alla rappresentanza e alla tutela degli interessi degli enti consorziati, cura e gestisce la formazione, la qualificazione tecnica, l'aggiornamento professionale delle risorse umane degli enti consorziati e controlla che la missione associativa di Anffas sia debitamente applicata dai soci.

La Cooperativa fa parte del CORERH (Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap) oltre che del consorzio SI4LIFE (polo regionale ligure ricerca e innovazione).

## I SERVIZI EROGATI

### DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI RESI

Come specificato nel Progetto di Struttura, in ogni Presidio vengono erogate le seguenti tipologie di trattamenti riabilitativi:

- ✓ **Interventi diretti**
- ✓ **Interventi indiretti**
- ✓ **Terapia ambientale**

Gli **Interventi Diretti** sono a loro volta distinguibili in *Interventi Terapeutico - Riabilitativi* e *Interventi Abilitativi - Psicoeducativi*.

Gli interventi Terapeutico - Riabilitativi erogati sono:

*Interventi medici*  
*Interventi psicologici*  
*Interventi infermieristici*  
*Danzamovimentoterapia*  
*Musicoterapia*

*Psicomotricità*  
*Fisioterapia*  
*Psicoterapia*  
*Logopedia*  
*Arte terapia*



Le modalità di attuazione degli interventi si realizzano singolarmente o in gruppo

Gli interventi Abilitativi - Psicoeducativi erogati vertono su:

*Attività di laboratorio occupazionale*  
*Interventi su abilità integranti*  
*Interventi su abilità sociali*  
*Interventi di socializzazione*  
*Interventi di cura e accudimento alla persona*

*Interventi di autonomia personale*  
*Interventi su abilità cognitive*  
*Interventi su abilità espressive*  
*Interventi su comportamenti disadattivi*  
*Interventi sulle funzioni ed abilità di base*

Tali interventi vengono svolti da educatori professionali, da educatori e da OSS, possono avere carattere individuale o di gruppo e sono supervisionati dall'equipe medico psicologica del presidio.



Gli **Interventi indiretti** sono quegli interventi che si svolgono non in presenza del disabile e che contribuiscono a creare le condizioni che permettono l'esplicarsi dell'atto riabilitativo, quali ad esempio: *riunioni tecniche per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del progetto riabilitativo, equipe multidisciplinari, riunioni con i servizi del territorio, ecc.*

La **Terapia Ambientale** va intesa come quegli atti rivolti alla persona disabile in termini di contenimento, rafforzamento dell'io, di insegnamento incidentale (qui ed ora) e di organizzazione di situazioni ambientali che favoriscono il mantenimento ed il consolidamento di abilità acquisite e possedute. La terapia ambientale è necessaria per l'attuazione degli interventi riabilitativi in quanto ne crea le premesse indispensabili in termini di stili relazionali ed atteggiamenti riabilitativi che senza ingrediente affettivo sarebbero mero intervento tecnicistico.

Quanto previsto dalla normativa regionale in merito alle attività di riabilitazione per persone con disabilità opera una distinzione tra persone in regime di riabilitazione intensiva/estensiva e persone in regime di riabilitazione di mantenimento

L'attività riabilitativa si attua nelle seguenti tipologie di strutture di riabilitazione:

- a) Presidi semiresidenziali
- b) Presidi residenziali
- c) Presidi ambulatoriali di riabilitazione.





Delle strutture sopra elencate vengono qui di seguito definiti ruoli, obiettivi e funzioni:

### ➤ **PRESIDI SEMIRESIDENZIALI**

hanno il compito di attivare processi di riabilitazione rivolti a persone disabili a partire dai 14 anni di età, per 36 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì;

sono organizzati con:

- équipe tecnica di Presidio composta da Coordinatore e Medico
- équipe multidisciplinare composta da tutte le figure tecniche che operano nella struttura;
- organico che opera in area sanitaria, socio sanitaria e servizi in numero adeguato al tipo di riabilitazione da erogare nel rispetto dei criteri fissati dalle normative in materia;

operano sul territorio provinciale e l'assegnazione delle persone disabili alla struttura avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

- territorialità;
- bisogni;
- congruenza tra processo riabilitativo e caratteristiche specifiche offerte dalla struttura individuata;

hanno il compito di:

- progettare ed attuare processi di riabilitazione a medio – lungo termine attraverso l'utilizzo delle figure che operano nella struttura e sulla base di progetti di struttura e individuali definiti dall'équipe multidisciplinare;
- definire programmi di intervento in cui vengono individuati obiettivi singoli e di gruppo a breve, medio e lungo termine;
- divulgare e condividere i processi e gli obiettivi nel corso di incontri secondo un calendario, che definito ad inizio dell'anno di attività o di inserimento della persona disabile, dovranno essere portati a conoscenza del personale della struttura;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del progetto definito.
- Il lavoro al loro interno è strutturato mediante un'organizzazione in gruppi e atelier

I Presidi semiresidenziali sono attivi:

- dal lunedì al giovedì: ore 8,30 - 15,45
- il venerdì: ore 8,30 – 15,30



### **PRESIDIO DIURNO“ MARIO FALCHETTI ”**

VIA LAVAGETTO 21 - MIGNANEGO (GE)



**Il Presidio è accreditato per 80 posti**



### **PRESIDIO DIURNO “IONA”**

VIA PARINI 27 – GENOVA



**Il Presidio è accreditato per 125 posti**

### **PRESIDIO DIURNO “ROSA GATTORNO”**

VIA L. CALDA 27 – GENOVA



**Il Presidio è accreditato per 60 posti**

### **PRESIDIO DIURNO “VILLA INES”**

S.TA CA’NOVA DI STRUPPA 12 - GENOVA



**Il Presidio è accreditato per 42 posti**

## ➤ PRESIDI RESIDENZIALI

hanno il compito di progettare ed attuare processi di riabilitazione ed assistenza rivolta a persone disabili a partire dai 14 anni di età, privi di famiglia o con problematiche individuali tali da non avere garantita l'assistenza e sufficienti livelli di mantenimento della riabilitazione all'interno della famiglia per problematiche connesse alla famiglia e/o al disabile stesso.

L'attività si svolge a tempo pieno, dal lunedì alla domenica con lavoro a turni.



Sono organizzati con:

- équipe tecnica di Presidio composta da Coordinatore, Medico
- équipe multidisciplinare composta da tutte le figure tecniche che operano nella struttura;
- organico che opera in area sanitaria, socio sanitaria e servizi in numero adeguato al tipo di riabilitazione da erogare nel rispetto dei criteri fissati dalle normative in materia e operante per turni di lavoro predefiniti;

operano sul territorio regionale e l'assegnazione delle persone disabili alla struttura avviene nel rispetto dei seguenti criteri:

- bisogni;
- congruenza tra processo riabilitativo e caratteristiche specifiche offerte dalla struttura individuata;

hanno il compito di:

- attivare processi di riabilitazione a medio – lungo termine attraverso l'utilizzo delle figure che operano nella struttura e sulla base di progetti di struttura, di modulo e individuale definiti dall'équipe multidisciplinare;
- definire programmi di intervento in cui vengono individuati obiettivi singoli e di gruppo a breve, medio e lungo termine;
- favorire i processi di socializzazione ed integrazione sul territorio, mantenendo i livelli di autonomia raggiunti;
- divulgare e condividere i processi e gli obiettivi nel corso di incontri secondo un calendario che, definito ad inizio dell'anno di attività o di inserimento della persona disabile, dovranno essere portati a conoscenza del personale della struttura;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto del calendario definito.
- Il lavoro al loro interno è strutturato mediante un'organizzazione in gruppi e atelier.

I Presidi Residenziali sono attivi 24h al giorno 365 giorni l'anno



### **PRESIDIO RESIDENZIALE “VILLA GALLETTO”**

SALITA STAIATO 12 – GENOVA



**Il Presidio è accreditato per 16 posti**

### **PRESIDIO RESIDENZIALE “VILLA OLIMPIA”**

VIA M. PIPPO 78 – S.GIUSTINA STELLA(SV)



**Il Presidio è accreditato per 17 posti**

### **PRESIDIO RESIDENZIALE “CORONATA”**

S.TA PADRE UMILE 12 – GENOVA CORONATA



**Il Presidio è accreditato per 55 posti**

### **“COMUNITA’ FAMILIARE DOPO DI NOI”**

VIA PARINI 25 – GENOVA



**Il Presidio è autorizzato per 8 posti**



### ➤ **PRESIDI AMBULATORIALI DI RIABILITAZIONE**

Hanno il compito di progettare ed attuare processi di riabilitazione rivolti a persone con disabilità da 0 a 14 anni, con interventi pluri-settimanali (trattamenti) individuali e/o di gruppo, di 45 minuti cadauno su bisogni individuali.

Sono organizzati con:

- équipe multidisciplinare composta da medico, psicologo, pedagogo, assistente sociale e terapisti della riabilitazione

L'attività del presidio ambulatoriale si esplica:

- in territorio cittadino e l'individuazione delle persone disabili da inserire avviene su indicazione del territorio;
- in stretto collegamento con il territorio e la scuola, mediante programmi di intervento individualizzati;
- con un forte coinvolgimento della famiglia a livello di obiettivi e programmi;

- con programmi di intervento in cui vengono individuati obiettivi singoli e di gruppo a breve, medio e lungo termine;
- mediante condivisione dei processi e degli obiettivi nel corso di incontri secondo un calendario, che definito ad inizio dell'anno di attività o di inserimento della persona disabile, dovranno essere portati a conoscenza del personale che opera nella struttura;
- mediante verifica del raggiungimento degli obiettivi .

I Presidi ambulatoriali "I PICCOLI" sono attivi:

- da lunedì a giovedì: 8,15 -13,00 • 13,30 - 16,00
- venerdì: 8,15 - 13,00 • 13,30 - 15,45



## **PRESIDIO AMBULATORIALE “AMBULATORIO I PICCOLI Levante”**

VIA PISACANE 51-53 R - GENOVA



**sono seguiti 126 bambini.**

## **PRESIDIO AMBULATORIALE “AMBULATORIO I PICCOLI Ponente”**

P.ZZA CESINO 4 – CESINO GENOVA



**sono seguiti 70 bambini.**

### **➤ RICOVERO TERAPEUTICO EXTRACITTADINO**

Ogni anno la Cooperativa organizza i “**soggiorni estivi**”, da sempre appuntamento fisso, nonché molto atteso, per la maggior parte delle persone con disabilità del servizio semiresidenziale e residenziale.

Lo sforzo richiesto per l'organizzazione dei soggiorni è notevole, poiché i bisogni degli ospiti sono molteplici in ragione del tipo di disabilità e dello stato di salute.



Il principale scopo riabilitativo per le persone disabili frequentanti i presidi diurni è quello di verificare le abilità acquisite, per quelle presenti nelle strutture residenziali la possibilità di verificare la

"generalizzazione" di quanto appreso in altra struttura e con altri ospiti.

Come sempre, si è voluto offrire:

- agli assistiti un'esperienza al di fuori del contesto casalingo o residenziale abituale, affinché abbiano modo di sperimentare, con il sostegno degli operatori di riferimento, nuovi spazi e ambienti e una maggiore autonomia nella cura di sé e nelle relazioni interpersonali;
- alle famiglie, su cui grava tutto l'anno la maggior parte del carico assistenziale, la possibilità di un po' di sollievo.

In special modo, la scelta della struttura, così come degli operatori, risulta di primaria importanza per garantire un servizio di qualità il più possibile personalizzato (oltre che economicamente sostenibile).

I Soggiorni estivi si sono tenuti in una struttura alberghiera al mare, con il coinvolgimento di operatori interni, al fine di garantire sia la continuità del servizio che la tutela assistenziale di base nelle ventiquattr'ore.

Le sedi degli RTE vengono individuate ogni anno.

Il soggiorno estivo marino si è tenuto nella struttura Villa Mesco dell'Istituto Padre Semeria di Monterosso al mare (SP) in uno dei golfi più suggestivi delle Cinqueterre.



Nel contempo, per rispondere ai bisogni di chi resta in città, è stata garantita una continuità del servizio mantenendo in funzione i Presidi Jona e Falchetti anche nel mese di agosto.

## ➤ LA SEDE

Nella Sede sono locati gli uffici:

- ✓ del Presidente
- ✓ del Consiglio di Amministrazione
- ✓ del Direttore Affari Generali
- ✓ del Direttore Amministrativo
- ✓ del Direttore Sanitario
- ✓ dei Responsabili di Area (Responsabile Area Amministrativa, Responsabile Area del Personale e delle Risorse Umane, Responsabile Segreteria Tecnica e Pubbliche Relazioni, Responsabile Area Psicopedagogica, Responsabile Area Tecnico Operativa, Responsabile Area Servizi Tecnologici, Responsabile SAI?, Responsabile Privacy, Responsabile della Qualità)
- ✓ dei Collaboratori e degli Impiegati
- ✓ del Servizio accoglienza e informazione (“SAI?”)

Nella sede sono altresì ospitati gli uffici dell'Associazione ANFFAS Onlus e del Gruppo Sportivo.

### **SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA**

VIA DELLA LIBERTA' 6 INT. 5 – 6 GENOVA

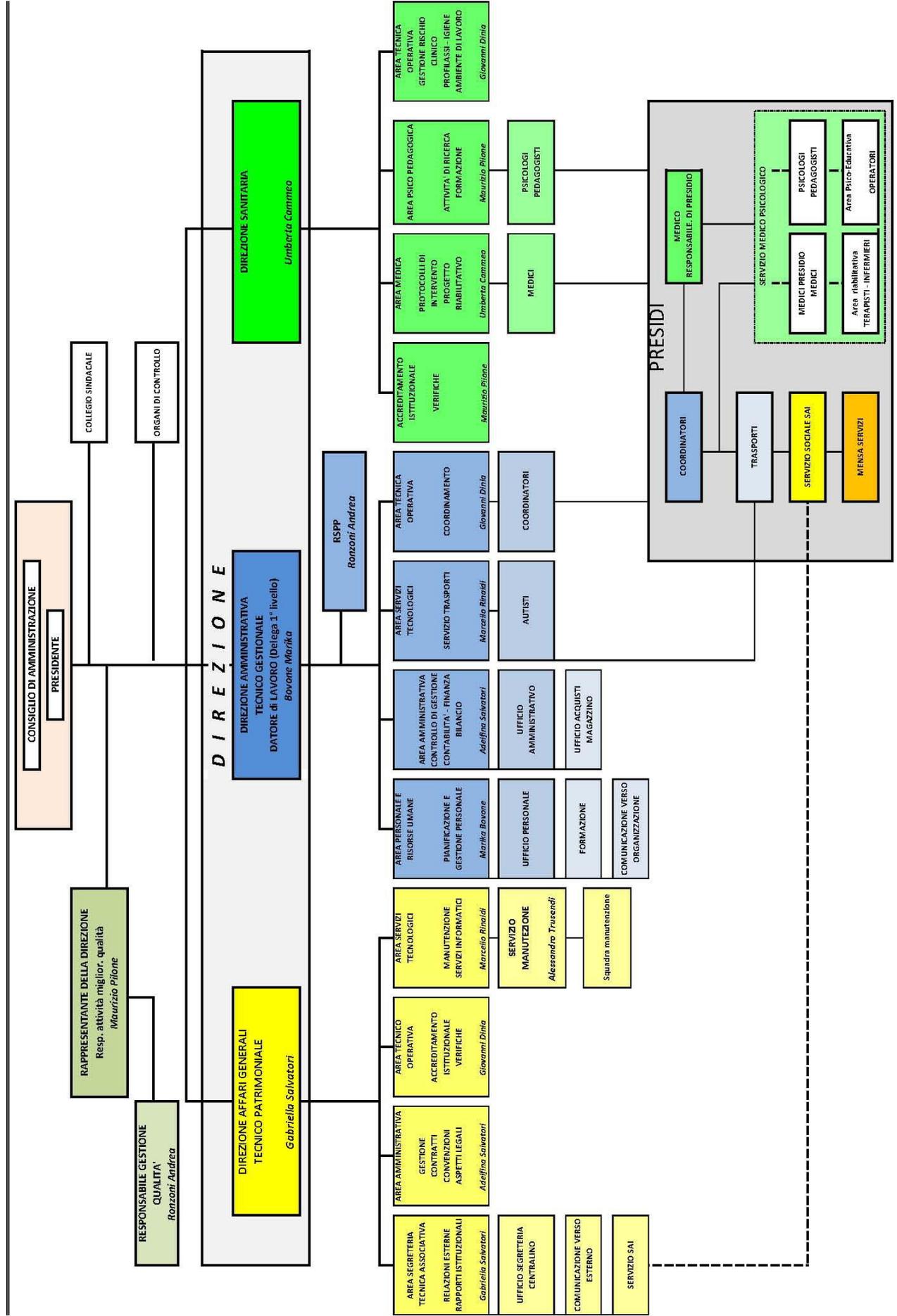


La Sede è attiva:

dal lunedì al giovedì: ore 8,30 - 12,30;  
13,00 - 16,15

venerdì: ore 8,30 - 12,30 ; 13,00 - 16,00

# ORGANIGRAMMA GENERALE



## SERVIZI ACCESSORI

### ➤ S.A.I.?

La Cooperativa Sociale ha istituito il Servizio Accoglienza e Informazione SAI per offrire ascolto, guida e sostegno ai famigliari dove trovare direttamente o indirettamente risposta ai bisogni espressi.



E' indispensabile che la Cooperativa Sociale Genova Integrazione sia identificata come:

1. un luogo in cui la generalità delle famiglie con persone con disabilità intellettiva e relazionale sappia di essere ascoltata;
2. un luogo in cui le istanze della famiglia relative all'accesso al sistema di protezione sociale siano prese in considerazione e non semplicemente rinviate alle istituzioni competenti;
3. un luogo in cui i problemi delle famiglie vengono realmente ascoltati, se possibile risolti, comunque realmente affrontati; quel luogo deve essere in grado di raccogliere i problemi e di porli all'attenzione delle istituzioni competenti, promuovendo e utilizzando tutte le azioni e tutti gli strumenti che la Cooperativa Genova Integrazione sia in grado di organizzare e utilizzare.

Si tratta quindi di attivare una specifica attenzione e collaborazione con le nostre famiglie, anche mediante un costante rapporto con gli organi dell'Associazione ANFFAS Onlus di Genova, come da regolamento applicativo dello Statuto della Cooperativa.

## ➤ TRASPORTO



Il settore trasporti gestisce 13 linee di trasporto che vanno da Quinto a Voltri, nella Val Polcevera fino al Comune di Mignanego e nella Val Bisagno fino a Struppa.

Ad esso si riferiscono i tredici autisti che guidano i nostri automezzi e che, ogni anno, percorrono in totale, una media

di 500.000 Km. Il consumo medio annuale di carburante si aggira attorno ai 55.000 l. di gasolio.

Attualmente tale servizio trasporta ogni giorno 149 persone disabili.

Il servizio di linea prevede, al mattino, il trasporto della persona disabile dalla propria abitazione al Presidio di riabilitazione e viceversa al pomeriggio .

Nell'arco della giornata vengono effettuate uscite di gruppo, che tramite i nostri automezzi, svolgono programmi riabilitativi che prevedono attività esterne.

I Presidi Residenziali di Villa Galletto e Villa Olimpia sono dotati ciascuno di un automezzo da 9 posti e auto di servizio. Il Presidio Residenziale di Coronata dispone di un automezzo da 9 posti e tre auto di servizio.



## EVENTI ED INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Le finalità che muovono la Cooperativa ad organizzare e partecipare a degli eventi sono molteplici:

- a) informare e sensibilizzare la popolazione sulle attività svolte;
- b) favorire la socializzazione sul territorio delle persone con disabilità.

L'obiettivo è l'inclusione sociale, l'ampliamento dei contatti e delle possibilità relazionali delle persone con disabilità attraverso occasioni di attività e di incontro quali uscite, manifestazioni, spettacoli, ecc.

Più nello specifico, e con le persone con disabilità protagoniste, si sono organizzate diverse mostre di pittura, si è partecipato ad eventi sportivi anche all'estero, si è collaborato ad iniziative di solidarietà

sociale, partecipato a mercatini dell'artigianato, aderito all'iniziativa dell'ANFFAS Nazionale degli Open Day, ecc..



### ➤ PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2015

Il 2015 ha visto la Cooperativa proseguire nel proprio impegno di miglioramento della qualità dei servizi gestiti e di apertura al territorio. L'esercizio si è sviluppato armonicamente in modo positivo, nonostante il perdurare della contrazione delle risorse economiche.

Questo risultato è stato reso possibile dalla volontà di una più attenta e capillare gestione delle risorse coniugata all'ascolto delle istanze evolutive provenienti dai Presidi.

La gestione e l'organizzazione della Cooperativa, nel corso dell'anno, e come oramai da prassi consolidata, si è sviluppata nel puntuale e corretto adempimento di tutte le procedure attinenti l'accreditamento istituzionale ottenuto già nel 2007 e rinnovato nel settembre di quest'anno con DGR 1008.

L'attività riabilitativa e di assistenza per le persone con disabilità, in frequenza nei Presidi, si è svolta nel rispetto dei parametri di legge ed in considerazione dei bisogni delle persone con disabilità in trattamento.

Sono stati raggiunti, grazie ad un notevole impegno ed alle professionalità disponibili, buoni livelli di soddisfazione nel perseguimento degli obiettivi identificati dai progetti individuali di riabilitazione.

Si è proseguito nella completa rivalutazione delle diverse istanze della Cooperativa in vista della stesura definitiva del Manuale del Sistema Gestione Qualità, con l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 9001 nei primi mesi del 2016.

E' stato ulteriormente ampliato il piano formativo aziendale, inserendo momenti di riflessione sia su tutto quanto riguarda gli aspetti normativi: HACCP, formazione RLS ecc., che sulle tematiche più squisitamente tecniche: gestione dei conflitti, metodo Survey, sistema PECS ecc.



## ➤ OBIETTIVI FUTURI

Oltre al rafforzamento della qualità dei servizi già in atto, la Cooperativa persegue lo sviluppo in vari ambiti di intervento, quali:

- Ampliamento dell'intervento ambulatoriale a favore dell'età evolutiva
- Ulteriore specializzazione dei Servizi in relazione a specifici bisogni identificati (ad es. disturbi dello spettro autistico) ed alle patologie trattate coerentemente con le linee guida esistenti.
- Rilancio del servizio domiciliare/extramurale con maggiore attenzione alla sostenibilità economica dello stesso.
- Potenziamento della risposta al bisogno di residenzialità.
- La continua partecipazione ad iniziative che coinvolgano tutti i cittadini che fanno parte del territorio.
- Certificazione ISO 9001 che ci consentirà una migliore qualificazione sul mercato e ci permetterà di partecipare a bandi e/o progetti nazionali/europei nei quali è previsto obbligatoriamente il suddetto requisito; a questo proposito sono intercorsi accordi con il RINA.
- Predisporre e riaggiornare un' adeguata formazione sulle tematiche della sicurezza sul posto di lavoro, D.Lgs. 81/2008, conseguendo anche la certificazione OHSAS 18001.



## DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

BILANCIO D' ESERCIZIO	2015	2014	DIFF.
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			-
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	475.631	563.521	87.890
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	546.869	570.847	23.978
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.647	14.906	- 5.741
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	<b>1.043.147</b>	<b>1.149.274</b>	<b>106.127</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) RIMANENZE	20.653	15.877	- 4.776
II) CREDITI	6.171.550	4.649.444	- 1.522.106
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.579.560	4.107.351	1.527.791
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	<b>8.771.763</b>	<b>8.772.672</b>	<b>909</b>
D) RATEI E RISCONTI	<b>71.125</b>	<b>81.406</b>	<b>10.281</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>9.886.035</b>	<b>10.003.352</b>	<b>117.317</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale	475	475	-
IV) Riserva legale	530.004	416.699	- 113.305
VII) Altre riserve:	1.183.679	930.632	- 253.047
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	20.998	377.683	356.685
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.735.156	1.725.489	- 9.667
B) FONDI RISCHI E ONERI	2.162.600	2.162.600	-
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.224.576	3.439.455	214.879
D) DEBITI	2.761.694	2.673.398	- 88.296
E) RATEI E RISCONTI	2.009	2.410	401
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>9.886.035</b>	<b>10.003.352</b>	<b>117.317</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	<b>13.499.701</b>	<b>13.832.334</b>	<b>332.633</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>13.482.869</b>	<b>13.375.461</b>	- <b>107.408</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>16.832</b>	<b>456.873</b>	<b>440.041</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:	11.084	68.387	57.303
17) interessi e altri oneri finanziari da:	530	460	- 70
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	<b>10.554</b>	<b>67.927</b>	<b>57.373</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	0	0	-
21) Oneri straordinari	0	0	-
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	0	0
TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>27.386</b>	<b>524.800</b>	<b>497.414</b>
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate	6.388	147.117	140.729
<b>23) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>20.998</b>	<b>377.683</b>	<b>356.685</b>

L'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato in utile per Euro 20.998.

La struttura finanziaria presenta un buon equilibrio sia tra attivo circolante e debiti a breve che tra immobilizzazioni e debiti a lungo e capitale proprio. Non ci sono esposizioni verso le banche o altri istituti finanziari.

L'equilibrio economico associato a quello finanziario, garantisce una struttura patrimoniale solida e affidabile.



## **DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**



Nelle aziende no profit, soprattutto quelle rivolte alla produzione di servizi per la persona, i dati economici spesso non forniscono un'esauriva descrizione delle attività svolte, ma se adeguatamente rielaborati possono esprimere il valore sociale ed economico della Cooperativa. In questo capitolo si illustra l'analisi svolta per calcolare e quantificare la grandezza economica chiamata

“valore aggiunto”.

Esso rappresenta la ricchezza che l'attività aziendale crea a vantaggio dei suoi interlocutori e viene misurato tramite la riclassificazione del conto economico. Il valore aggiunto è il valore generato dall'azienda con il concorso dei fattori produttivi utilizzati e al contempo dalla stessa distribuito ai soggetti cui si riconosce la qualità di stakeholder. Per questo motivo l'analisi del valore aggiunto deve essere fatta da due prospettive: quella dell'assolvimento della funzione di produzione e quella della remunerazione dei portatori di interesse.

La riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto si compone di due momenti:

il primo permette di evidenziare, attraverso riclassificazione di voci del conto economico, la creazione della ricchezza prodotta dalla cooperativa;

il secondo mostra, attraverso la scomposizione del valore della ricchezza prodotta, la distribuzione di essa a diversi portatori di interesse della cooperativa stessa.

L'analisi delle grandezze economiche, attraverso lo schema del valore aggiunto, permette dunque di mostrare la destinazione sociale della ricchezza prodotta. Tale analisi privilegia una logica sociale e mette in secondo piano una disposizione dei conti che contrapponga costi e ricavi con la finalità di mostrare l'utile o la perdita di esercizio.

Partendo dai dati provenienti dal bilancio di esercizio sono state fatte le opportune analisi al fine di individuare quelli che sono veri e propri costi e quelli che invece possono essere classificati come oggetto della distribuzione del valore prodotto dall'attività della Cooperativa.

### ➤ DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.410.731
altri ricavi e proventi	88.970
<b>A) Valore globale della produzione</b>	<b>13.499.701</b>
costi di acquisto	350.685
costi per servizi	1.291.228
spese per godimento beni di terzi	383.295
variazioni rimanenze	200
oneri diversi di gestione	48.469
<b>B) Costi intermedi della produzione</b>	<b>2.073.877</b>
<b>C) Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)</b>	<b>11.425.824</b>
ammortamenti beni materiali	88.957
ammortamenti beni immateriali	121.790
svalutazione crediti	10.000
<b>D) Ammortamenti</b>	<b>220.747</b>
<b>E) Valore aggiunto caratteristico netto (C-D)</b>	<b>11.205.077</b>
proventi finanziari	11.084
proventi straordinari	0
oneri straordinari	0
<b>F) Ricavi / Costi accessori e straordinari</b>	<b>11.084</b>
<b>E) Valore aggiunto globale netto (E+F)</b>	<b>11.216.161</b>

## ➤ DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Determinata la misura del Valore Aggiunto indichiamo di seguito come viene distribuito tra i seguenti stakeholder:

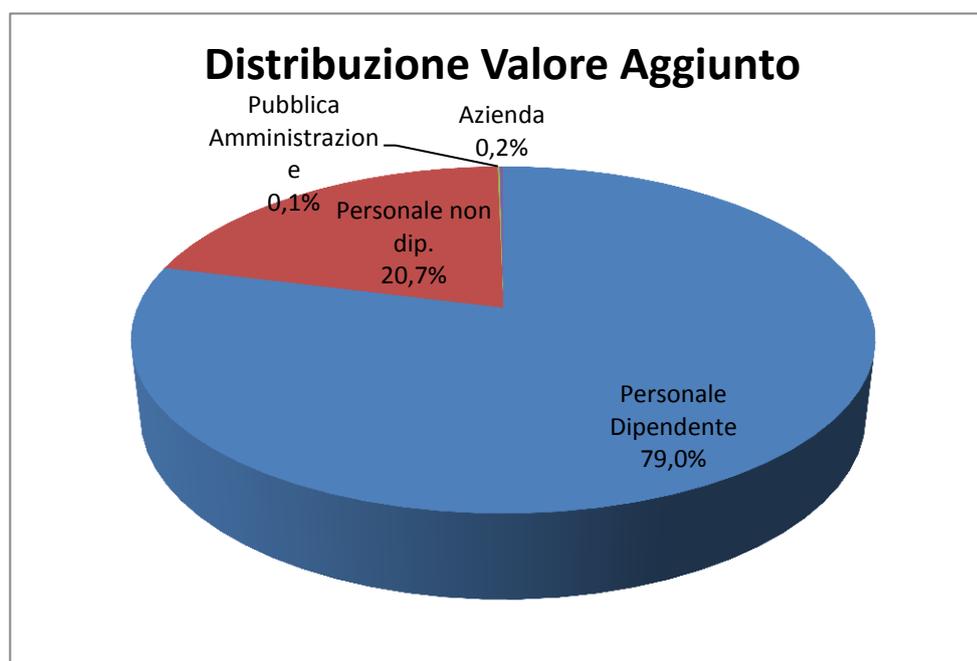
remunerazioni dirette personale dipendente	7.459.016
remunerazioni indirette (contributi, TFR)	1.401.995
<b>personale dipendente</b>	<b>8.861.011</b>
collaboratori	364.005
Servizio Pulizia	776.151
Prestazioni infermieristiche	503.327
Somministrazione pasti	683.751
<b>altri lavoratori</b>	<b>2.327.234</b>
<b>A) Remunerazione del Personale</b>	<b>11.188.245</b>
Imposte	6.388
<b>B) Remuneraz. della Pubblica Amministrazione</b>	<b>6.388</b>
interessi e oneri finanziari	530
<b>C) Remunerazione del capitale di credito</b>	<b>530</b>
+ / - risultato d'esercizio	20.998
<b>D) Remunerazione dell'azienda</b>	<b>20.998</b>
<b>F) Valore aggiunto globale netto (A+B+C+D+E)</b>	<b>11.216.161</b>

- Remunerazione del personale: con il termine “personale” si intende il gruppo di soggetti che intrattengono con la cooperativa rapporti di lavoro sia in forma autonoma che subordinata, per i quali l’interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell’azienda stessa.
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione: la remunerazione può avere segno positivo o negativo perché gli elementi costitutivi dell’aggregato sono le imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio. Si precisa che i contributi ricevuti dalla cooperativa a fronte di convenzioni stipulate con la Pubblica Amministrazione sono stati classificati tra i ricavi della produzione tipica perché interpretati come parte del prezzo per il servizio reso ai beneficiari.

- Remunerazione del capitale di credito: la categoria si riferisce ai fornitori di capitale di finanziamento e funzionamento ad interesse esplicito. La remunerazione è rappresentata dagli oneri finanziari.
- Remunerazione dell'azienda: è rappresentata dal risultato dell'esercizio, anche se sarebbe più corretto indicare la sola parte dello stesso accantonata a riserva. Il modello GBS, infatti, indica con precisione le diverse remunerazioni, ma non tiene conto di un ulteriore soggetto, che nel caso delle cooperative è il Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, al quale la cooperativa versa ogni anno il 3% degli utili netti di bilancio.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO in %		
	Importo	%
Personale dipendente	8.861.011	79,0%
Personale non dipendente	2.327.234	20,7%
Pubblica Amministrazione	6.388	0,1%
Finanziatori	530	0,0%
Azienda	20.998	0,2%
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>11.216.161</b>	<b>100%</b>

Il riparto del valore aggiunto creato avviene in proporzione all'apporto di ciascun stakeholder, quindi la maggior parte risulta distribuito al personale e in particolare al personale dipendente.



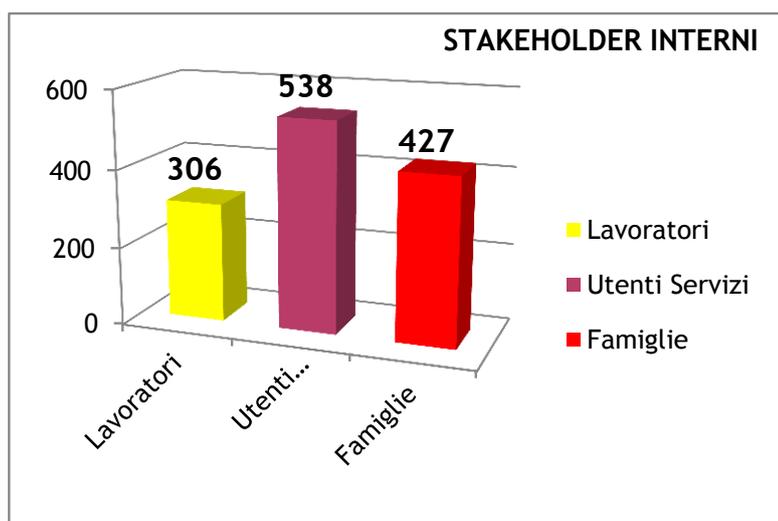
## GLI STAKEHOLDER

### ➤ MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

L'individuazione e la scelta degli stakeholder rappresentano un passaggio fondamentale per la valutazione delle relazioni già esistenti e di quelle che si vogliono attivare con la propria comunità. Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse.

Gli stakeholder della Cooperativa sono coloro che influenzano o sono influenzati dall'agire dell'impresa sociale e dalle sue scelte. La natura stessa della Cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla struttura possono essere molto diverse.

Gli stakeholder possono essere classificati in:



**Interni:** quando rientrano nei confini istituzionali della Cooperativa, quindi le persone con disabilità e loro famiglie, lavoratori e collaboratori a vario titolo.

**Esterni:** quando appartenenti al network delle relazioni della Cooperativa, con la quale intrattengono rapporti privilegiati ma che hanno autonomia e indipendenza istituzionale, organizzativa e decisionale.



## ➤ IL PERSONALE

La forza lavoro, al 31/12/2015, risulta composta da n. 306 lavoratori, dei quali n. 297 a tempo indeterminato e n. 9 a tempo determinato.

Anche nel corso di questo esercizio, particolare attenzione è stata rivolta alla formazione ed aggiornamento del personale; si è perciò favorito il consolidamento della preparazione e competenza professionale dei nostri collaboratori, sia organizzando corsi ECM (Educazione Continua in Medicina) e non, sia autorizzandone la partecipazione a corsi esterni.

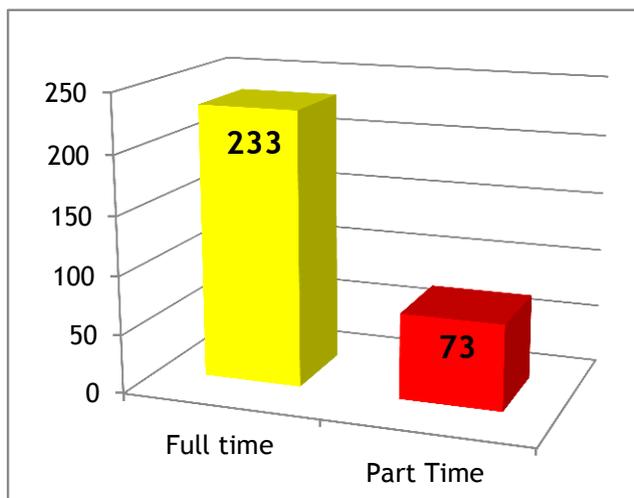
L'organico aziendale al 31.12.2015, ripartito per categoria, è di seguito evidenziato:

ORGANICO	numero
area amministrativa e di coordinamento presidi	30
area assistenziale	110
area medica/psicopedagogica/riabilitativa	43
area educativa-riabilitativa	87
area servizi	36
<b>TOTALE AL 31.12.15</b>	<b>306</b>
<b>CONSULENTI</b>	<b>10</b>

I grafici che seguono sono finalizzati a dare conto della politica adottata dalla Cooperativa nei confronti del personale, stakeholder tendenzialmente strategico e decisivo per una società che si occupa di servizi alla persone in difficoltà. L'attenzione al rapporto con i lavoratori consente di individuare opportunità e criticità promuovendo adeguate azioni per garantire qualità del lavoro, motivazione e partecipazione.

Come si noterà dalle rappresentazioni grafiche al 31.12.2015, quasi tutto il personale è a tempo indeterminato, questo garantisce una continuità educativa e formativa, una memoria storica e una situazione di sicurezza nei lavoratori. La maggioranza del personale è formata da donne e va dai 40 ai 60 anni di età.

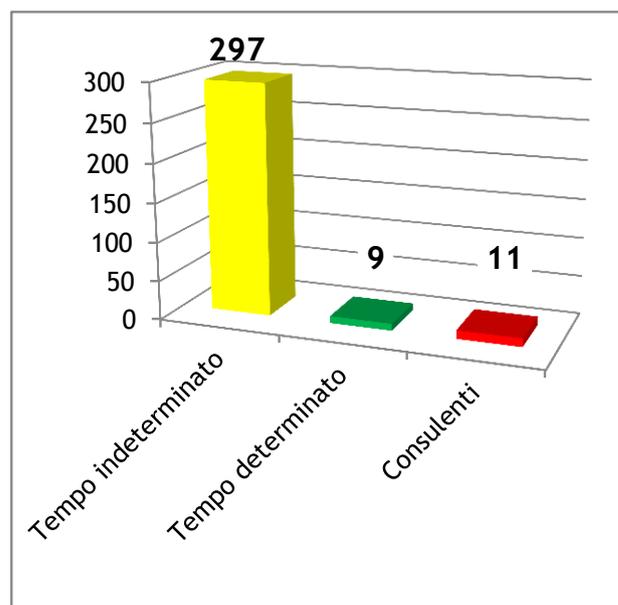
## Personale a part time e a full time



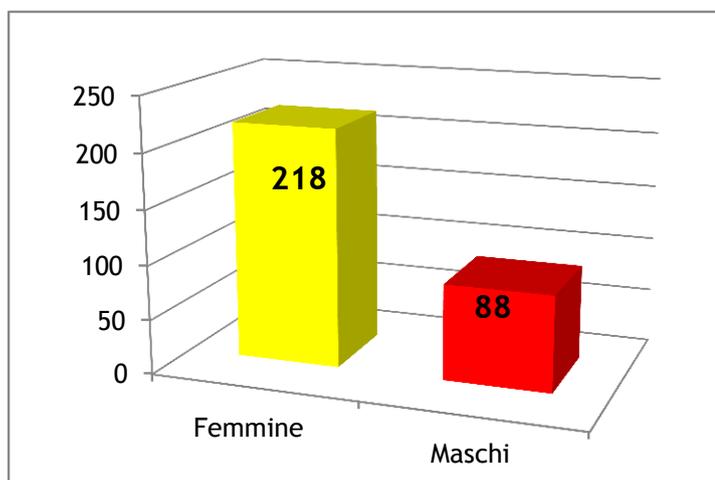
la maggior parte del personale ha un rapporto di lavoro full time

la maggior parte del personale ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato

## Rapporto di lavoro



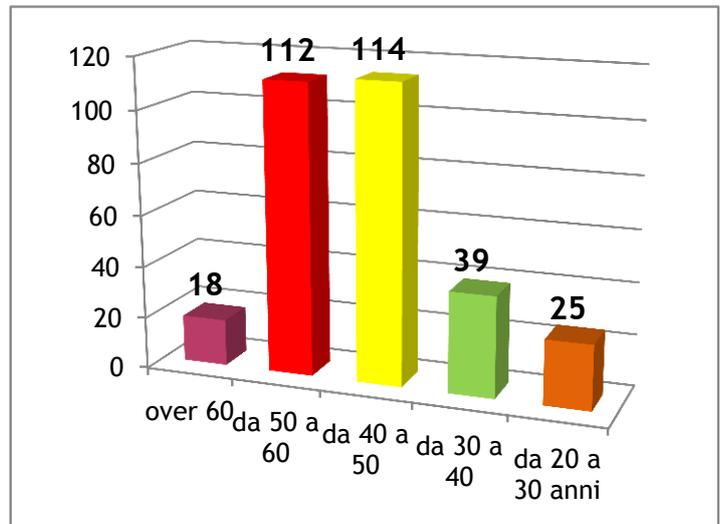
## Distribuzione per genere



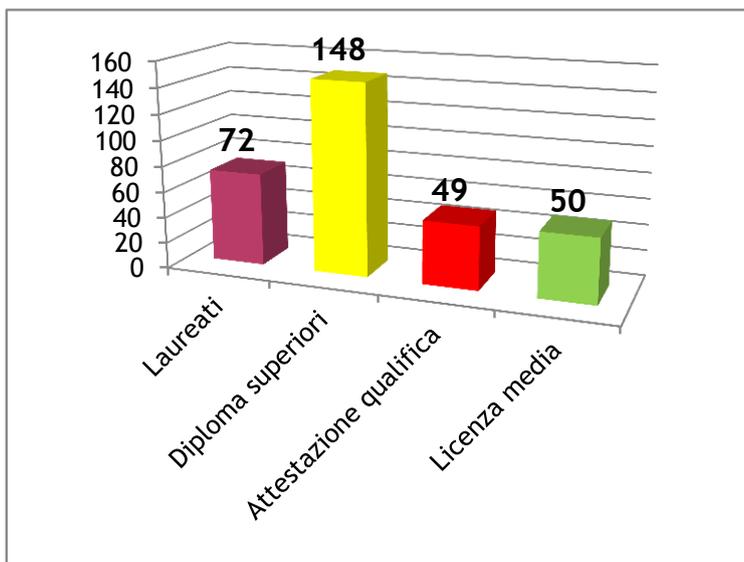
la maggior parte del personale è di sesso femminile

## Età del personale in anni

la maggior parte del personale è nella fascia 40-60 anni



## Titoli di studio

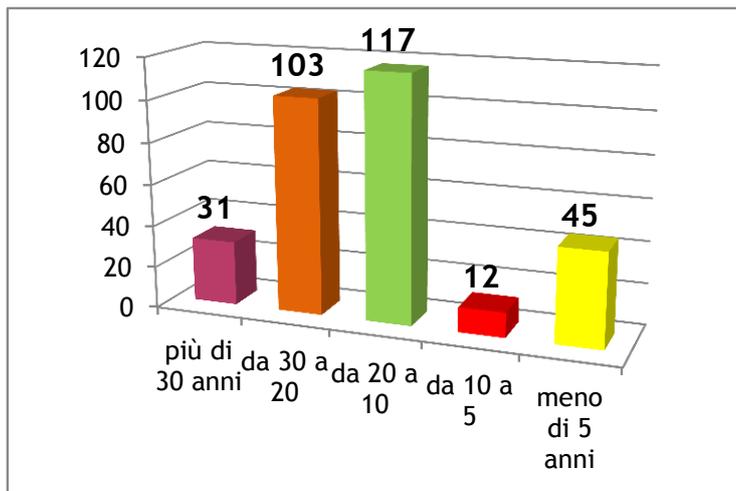


la maggioranza del personale ha un Diploma superiore o una Laurea.

La Cooperativa, oltre all'obbligo di informare e formare i lavoratori sui rischi che possono correre e su ciò che devono fare per proteggersi e prevenire tali rischi, favorisce condizioni di lavoro idonee alla tutela della salute e della maternità.

In merito alla sicurezza oltre alle figure di legge tutti i lavoratori sono formati sia in materia di Primo soccorso che di Antincendio. In generale un'importante parte del bilancio è destinata alle attività formative e professionalizzanti.

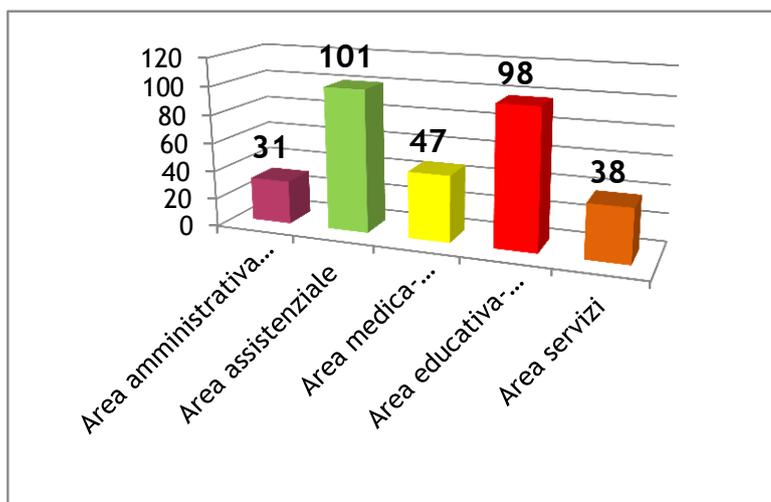
## Anni di servizio



La maggior parte del personale si colloca tra i 10 e i 30 anni di servizio

## Area di appartenenza

la maggior parte del personale opera in area educativa – riabilitativa - assistenziale

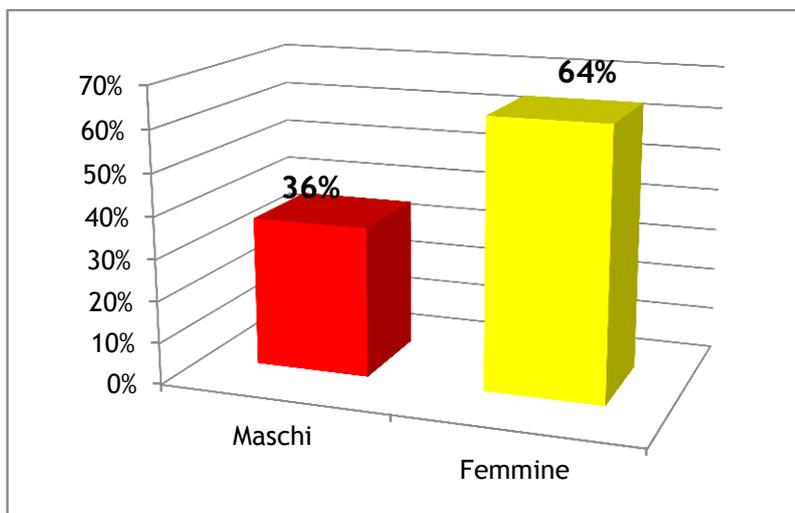


### ➤ FRUITORI DEI SERVIZI

Altra categoria importante di stakeholder interni sono le persone con disabilità. La Cooperativa offre risposte riabilitative e assistenziali a 530 persone con disabilità intellettiva e/o relazionale di cui presentiamo le seguenti principali caratteristiche:

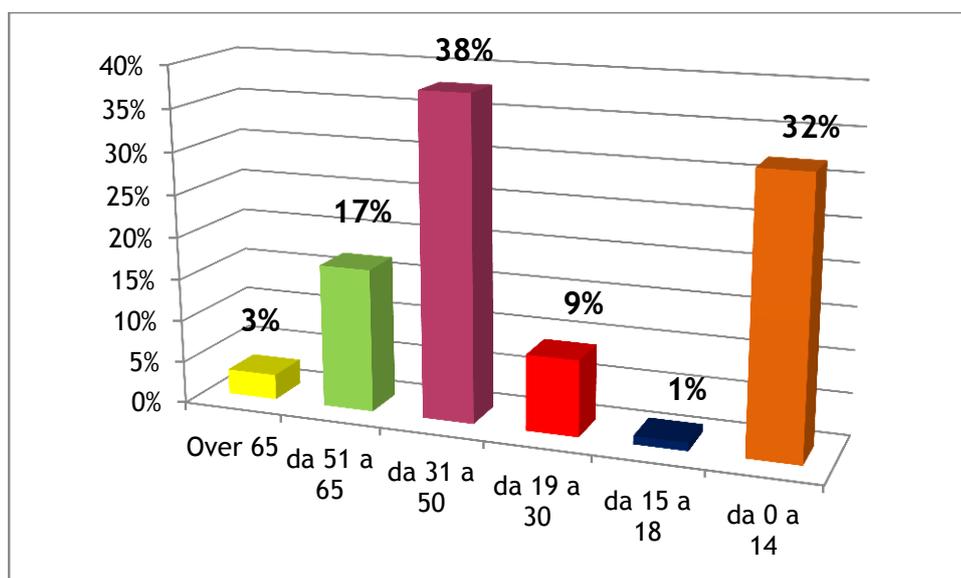
- Distribuzione per genere
- Distribuzione per età
- Distribuzione per grado di gravità
- Distribuzione per tipo di trattamento
- Distribuzione per situazione abitativa

## Distribuzione per sesso



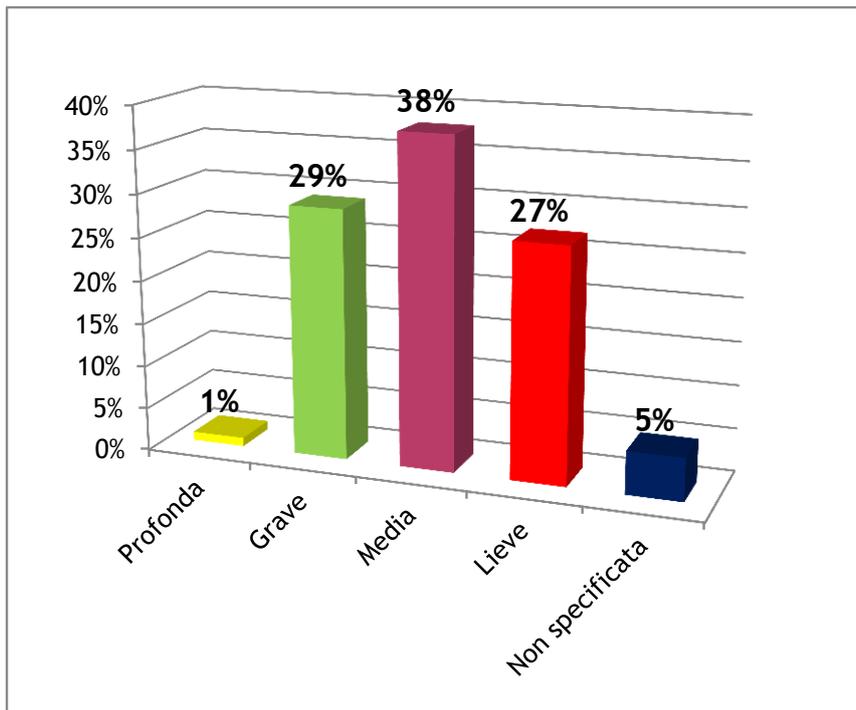
La maggior parte delle persone con disabilità fruitori dei servizi è di sesso femminile.

## Distribuzione per età



La distribuzione per età vede prevalenti i bambini nella fascia di età 0-14 frequentanti i Presidi ambulatoriali e gli adulti nella fascia di età 31-50 frequentanti i Presidi semiresidenziali.

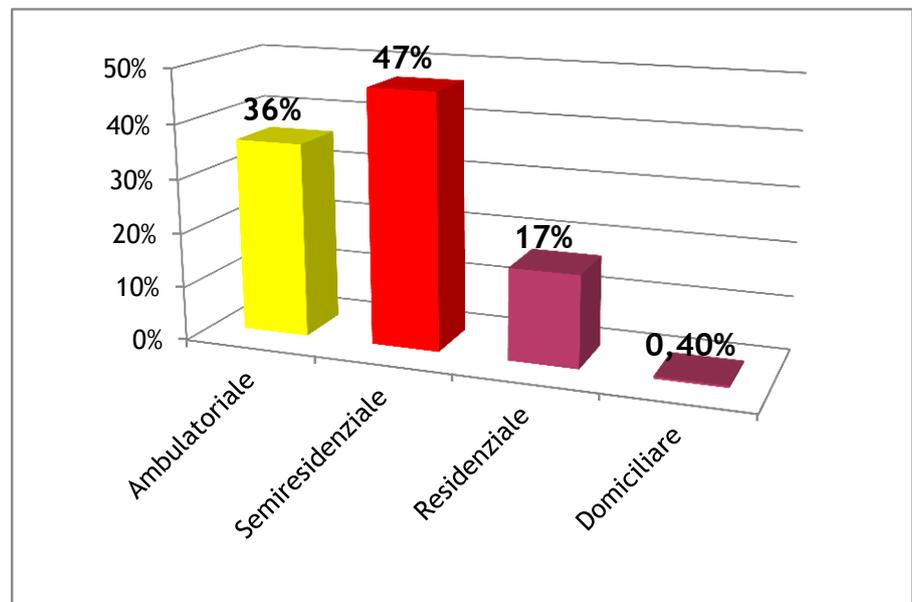
## Grado di gravità



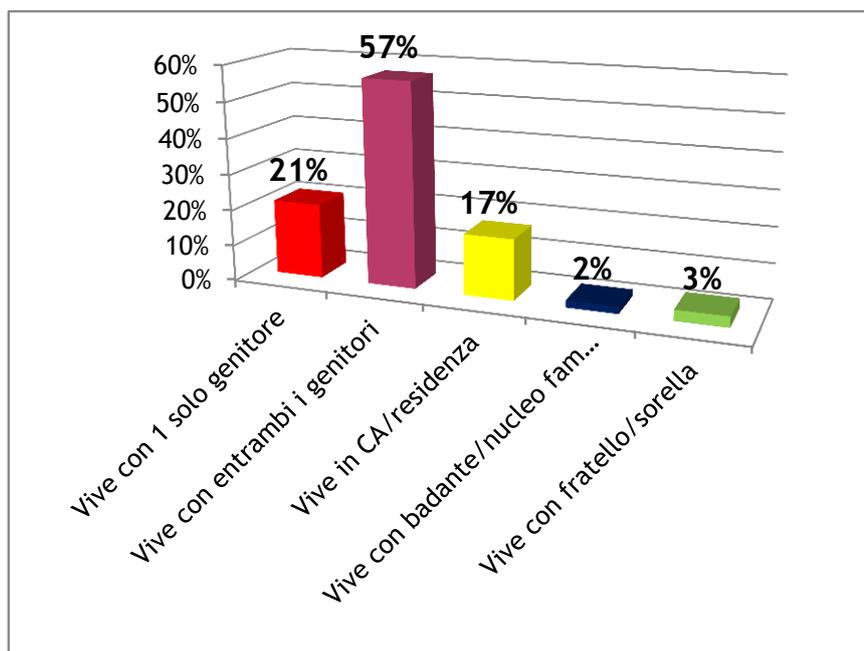
I livelli di gravità si equiparano nel caso di gravità lieve e grave, la maggior parte si situa comunque in un livello medio di gravità.

## Tipo di trattamento

Resta prevalente il trattamento semiresidenziale anche se il trattamento ambulatoriale è rilevante

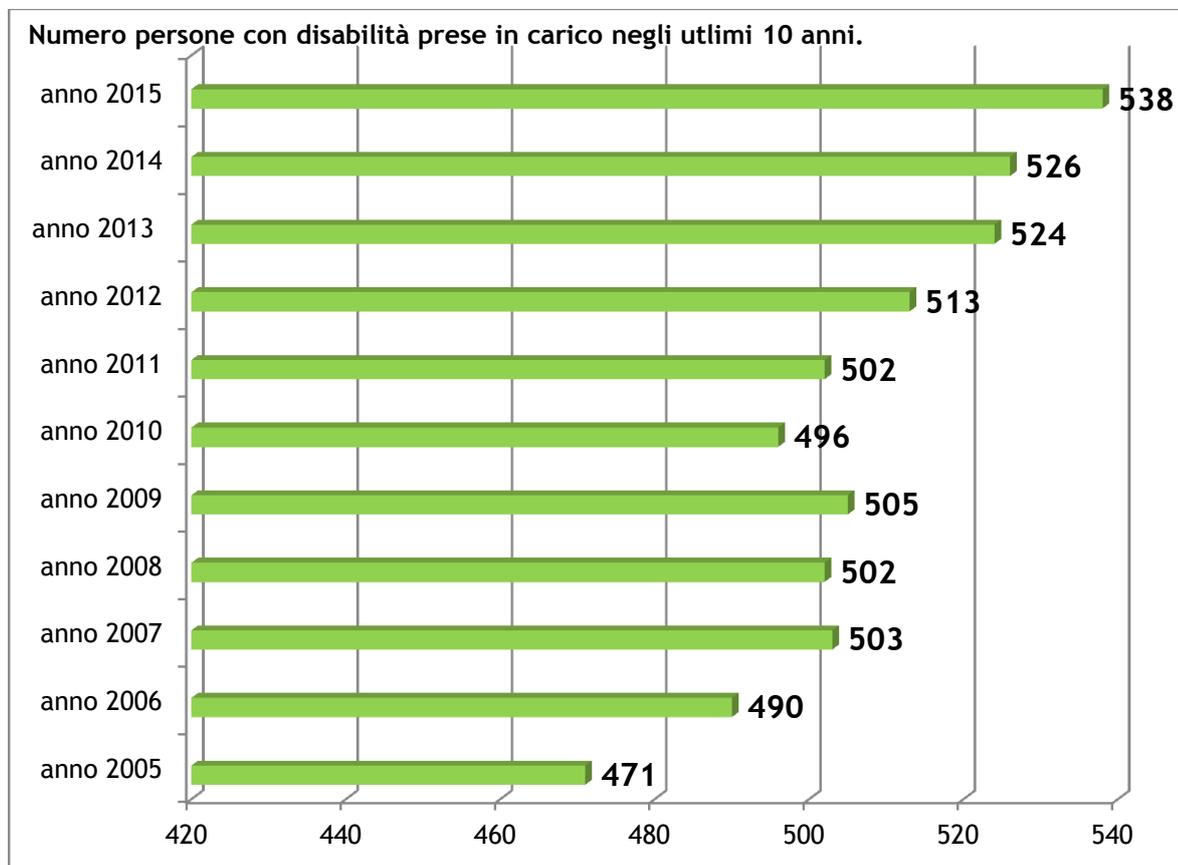


## Condizione sociale/abitativa

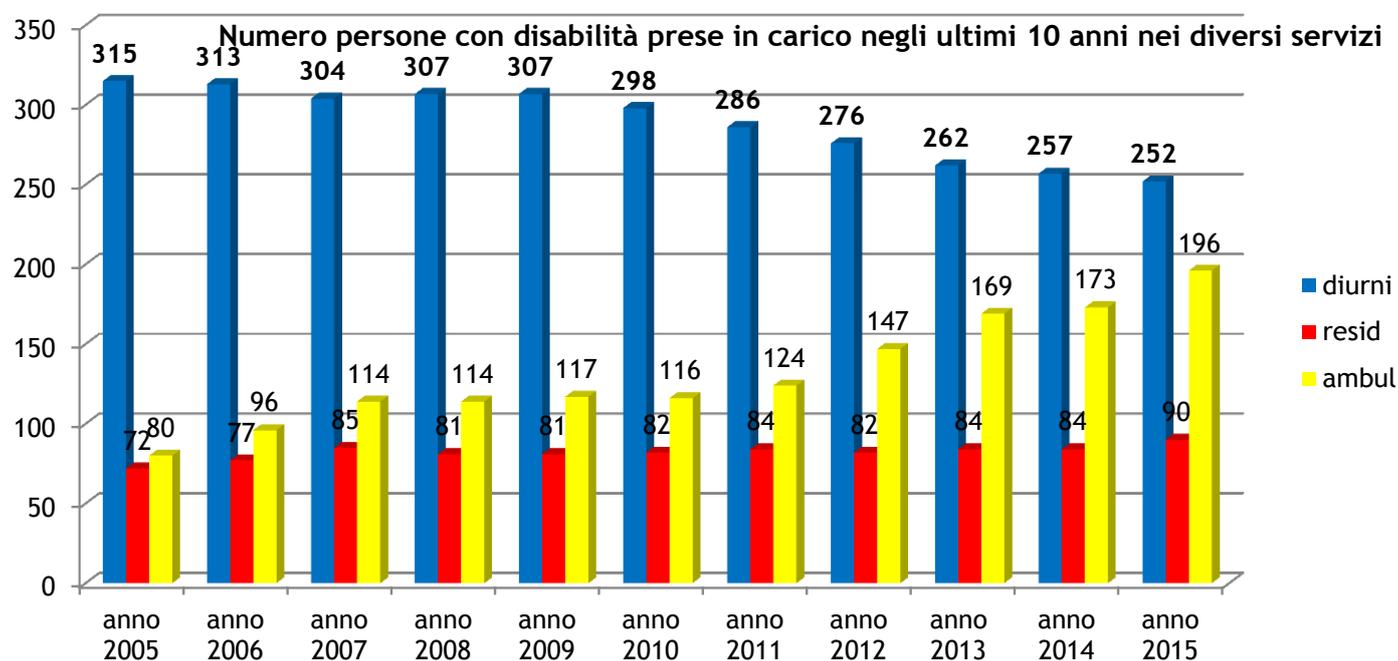


La maggior parte delle nostre persone con disabilità vive ancora in famiglia con genitori e/o parenti.

## Numero persone con disabilità prese in carico negli ultimi 10 anni.



## Numero persone con disabilità prese in carico negli ultimi 10 anni nei diversi Servizi



### ➤ I FORNITORI

I fornitori sono partner essenziali per una migliore erogazione del servizio. Quest'ultimi vengono costantemente monitorati e periodicamente valutati con attenzione, calibrando il livello di controllo e monitoraggio in funzione dell'impatto che le attività da questi svolte hanno nei confronti della conformità del servizio finale in relazione a specifici parametri quali:

affidabilità, caratteristiche tecniche, conformità alle norme, costo, condizioni pagamento, tempi di consegna, trasporto, consulenza all'acquisto, risoluzione dei problemi.

In sintesi i principali beni e servizi acquistati che hanno diretta incidenza sul servizio sono: prestazioni infermieristiche, trasporti, mensa, pulizie, lavori edili.

I rapporti con tali fornitori vengono mantenuti molto serrati con scambio di informazioni che avvengono ormai quotidianamente ed assicurano, da parte nostra, un controllo assiduo sulle loro prestazioni, in un'ottica che garantisce il rispetto delle normative vigenti e favorisce altresì una gestione dei costi trasparente ed equilibrata.

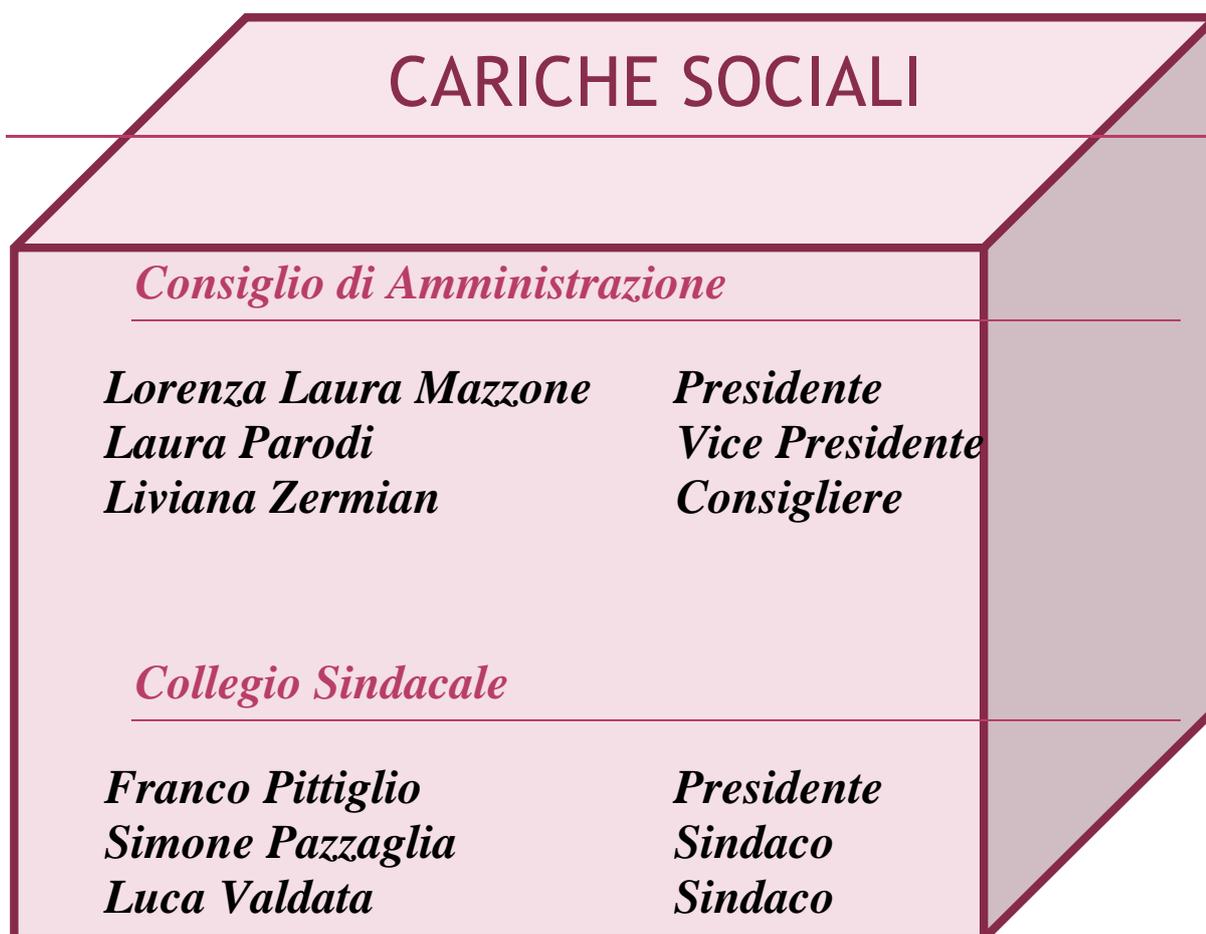
## ➤ LE ISTITUZIONI

La Pubblica Amministrazione è uno stakeholder predominante in quanto ente finanziatore dei servizi e regolatore delle norme che disciplinano gli stessi.

La Cooperativa intrattiene rapporti con le seguenti Istituzioni:

- Regione Liguria: per la quale la Cooperativa risulta un ente accreditato
- ASL 3 Genovese
- Comune di Genova

La Cooperativa adotta nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o, in ogni caso, relative a rapporti di carattere pubblicistico, la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.



**Questa edizione è dedicata alla Presidente Lorenza Laura Mazzone, che ci ha lasciato prematuramente, prima dell'elaborazione del presente Bilancio Sociale, e che ne ha voluto e reso possibile la realizzazione.**

Nel salutarla riportiamo alcuni passaggi di una lettera da lei scritta per suo fratello Andrea:

**S**ono una " sorella " di una persona con disabilità intellettiva e relazionale....non è una qualifica, ma una condizione di vita, un qualcosa che, fin da piccolo, ti forgia e modifica il tuo approccio al mondo.....

.....Forse capita di sottovalutare il coinvolgimento dei fratelli: si rapportano con la disabilità in un periodo della vita sicuramente più delicato.....

.....bisognosi essi stessi d'attenzione, catapultati in un contesto familiare " diverso", più impegnativo che induce a riflessione e talvolta a rinunce; è un marchio a fuoco che sicuramente condiziona scelte di vita futura... c'è chi rifiuta apparentemente, chi si chiude in se stesso, chi vive sensi di colpa x essere "il normale", chi vive il problema in prima persona e diventa adulto troppo in fretta, chi rifugge, chi si sente ingiustamente trascurato ed è geloso delle attenzioni rubate dall'altro fratello.....;

.....si sviluppa un'amore frammisto al senso di protezione, un talvolta eccessivo carico di responsabilità , un distacco dettato da un istintivo egoismo, un "odio- amore", un affetto verso un fratello che si avrà in esclusiva.....

e di un suo discorso che riteniamo particolarmente significativo del suo pensiero:

Era il 10 agosto 2008: Andrea, in silenzio, ci ha lasciato e mi ha lasciato un grande vuoto.....

Ed ecco che solo dopo ho capito: passata la responsabilità, l'impegno pressante, senza l'incombente, quasi l'oppressione del suo accudimento materiale che in certi momenti sovrastava ogni altra emozione, ho sentito la mancanza di lui, della sua persona, delle sue battute, delle sue risate, delle sue canzoni, delle sue marachelle, dei suoi test, dei suoi dispetti come quando mi teneva il broncio perché ero arrivata in ritardo da lui; la sua partenza...mi ha svuotato, con lui se ne è andata, si è sgretolata una gran parte della mia vita.....

.....LA LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE che Anffas, in modi più articolati e istituzionali, sta conducendo da tempo contro la discriminazione sempre, su più fronti, non ultimo quello della promozione e diffusione della "cultura della disabilità, conscia che il primo gradino dell'accettazione e condivisione sia la conoscenza.....

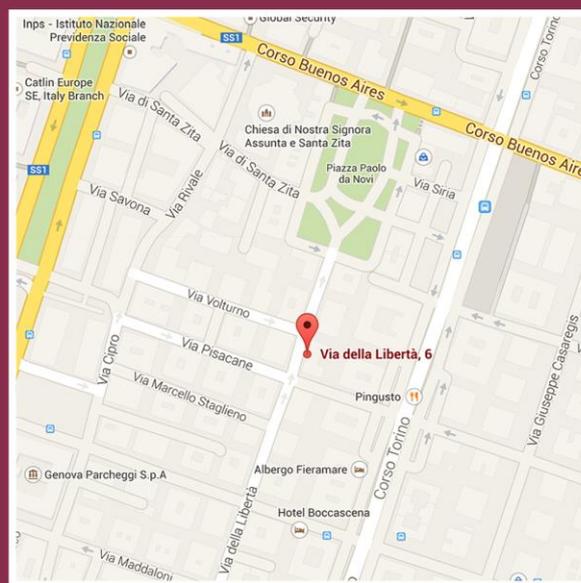
..... GRANDE VERITA': riconoscere ed esaltare il valore aggiunto, .. plus valore di queste persone non c'è solo accettazione nel dire "ti amo così per come sei e non per quello che avresti potuto o meglio avrei voluto che fossi.."..., c'è la persona messa al centro e protagonista della propria vita secondo un modello non più medico, ma biopsicosociale: per come sei, hai diritto alla migliore qualità di vita possibile, attraverso "abilitazione" non più Riabilitazione, nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero, nella tua vita sociale.....

..... A conclusione, in un bilancio del dare/ricevere in questo rapporto fratello-sorella/persona con disabilità/ normodotata, al di là di un mero accudimento materiale, sono io ad essere in debito con lui.

Lui mi ha dato forse più di quanto abbia ricevuto da me: mi ha migliorata come persona, consentendomi di porre attenzione su temi che forse non avrei preso in considerazione e di affrontare la vita con un'atteggiamento diverso; in nome di una giusta causa, di essere più sicura di me stessa, quasi sfrontata nel reclamare diritti; anche adesso che non ha più bisogno di nulla, mi sento di continuare a lavorare per tutti i suoi compagni, fratelli in quella che sento come famiglia allargata e forse così facendo lo tengo sempre vivo e presente nella mente e nel cuore.....



**Grazie Laura!!**



COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE s.r.l.

a marchio

**ANFFAS** Onlus



Via della Libertà 6/5-6 - 16129 Genova (GE)



010.576.25.11



010.576.25.41



segreteria@anffas-genova.it



segreteria@pec.anffas-genova.it



www.anffas-genova.org